



Il giorno 19 aprile 2016 alle ore 9.30 hanno inizio, presso la sala Multimediale del palazzo del Rettorato in Via Verdi 8 a Torino, le audizioni con i corsi di studio:

LM41 MEDICINA E CHIRURGIA ORBASSANO (ore 9.30-11.00),

L30 OTTICA E OPTOMETRIA (ore 11.15-12.45),

LM82 SCIENZE STATISTICHE ECONOMICHE MANAGERIALI (ore 14.00-15.30),

L14 SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO (ore 15.45-17.15)

Le audizioni sono state condotte sotto la supervisione di un Coordinatore appartenente al Nucleo di Valutazione (organo istituzionalmente incaricato di effettuare le audizioni) e con la partecipazione di componenti del Presidio della Qualità, facendo riferimento ai requisiti di AQ5 indicati dall'ANVUR e basandosi sui seguenti documenti:

- Report indicatori sentinella (dati estratti da ReCS - riesame 30.09.2015)
- Riesame Annuale
- Riesame ciclico (se disponibile)
- Relazione CDP
- Verbale di consultazione delle parti sociali
- Report Opinione Studenti
- Scheda SUA-CdS
- Report indicatori ANVUR
- Schede di insegnamento

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione: il prof. Andrea Schubert – Presidente e coordinatore delle audizioni, il prof. Marco Li Calzi, la dott. Paola Galimberti e Federico Morena - Rappresentante degli studenti.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: la prof. Paola Cassoni, per il CdS in Ottica e optometria, la prof. Tiziana Civera, la dir. Maria Schiavone – Vice Presidente.

È altresì presente la dott. Elena Forti dell'Ufficio Programmazione e controllo, sistemi direzionali e Valutazione, con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

Il prof. Schubert, Presidente del Nucleo di Valutazione, ringrazia i presenti per l'impegno profuso in questa attività di audizione, presenta i componenti del Nucleo e del Presidio e spiega che ANVUR prevede che il Nucleo, tra i suoi compiti, conduca tali audizioni. Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Torino ritiene che questa attività costituisca una parte qualificante del lavoro degli organi, poiché discutere le problematiche con i responsabili dei CdS rappresenta un grande valore aggiunto nel processo di miglioramento continuo, che aiuta a individuare punti di forza e debolezza. Le audizioni si svolgono in forma congiunta per favorire il miglioramento auspicato.

L'audizione consiste in una discussione con i rappresentanti del Corso di studio sui punti critici o da chiarire che riguardano i documenti sopra indicati e sui requisiti AQ5 per l'accreditamento periodico.

Il Nucleo raccomanda al CdS di dare riscontro nelle azioni intraprese a seguito dell'audizione nei documenti di AQ del prossimo anno accademico.

LM82 SCIENZE STATISTICHE ECONOMICHE MANAGERIALI (ore 14.00-15.30)

Relatore Nucleo: Marco Li Calzi

Relatore Presidio: Maria Schiavone



Presenti per il CdS: prof. Ugo Colombino (Presidente del Corso di Laurea Magistrale), prof. Federico Revelli (Direttore del Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"), prof. Andrea Scagni (Componente Gruppo del riesame e responsabile AQ), prof. Fabio Privileggi (Responsabile piani di studio del CdLM e prossimo Presidente del CdS), Alice Abburrà (Studente del CdLM e Presidente Commissione Paritetica).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo, che saranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

1. Iscritti I anno (35 e 41 rispettivamente nel biennio 2013/14-2014/15)
2. Regolarità studenti (63% cfu>40 acquisiti al II anno, coorte 2013-14)
3. Regolarità laureati (0% su 3 laureati in corso nell'a.a. 2013-14): riferiti al precedente corso trasformato
4. Tasso di abbandono (18,2% dal I al II anno sulla coorte 2013-14): superiore alla soglia di criticità, posta dal Nucleo al 10% per le lauree magistrali
5. Occupazione laureati (40% su 11 laureati che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno, dati Almalaurea): riferiti al precedente corso trasformato

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Nucleo osserva che la consultazione con le parti sociali è aggiornata e ampia ma non molto rappresentativa, mentre altri documenti fanno riferimento al vecchio corso che è stato spento.

Colombino chiarisce la configurazione del CdLM rispetto ai precedenti ordinamenti. Fino al 2012 il Dipartimento offriva una laurea triennale e una magistrale in Statistica, di carattere professionalizzante (con elevato numero di CFU per tirocini). Allo scopo di aprire una nuova triennale, seguendo le disposizioni ministeriali dell'epoca si decise di chiudere questi due corsi, ma a seguito di un cambiamento normativo si ebbe la possibilità di aprire nuovamente la magistrale, seppure in brevissimo tempo. Si decise dunque di riattivare la precedente LM in classe di laurea statistica, mantenendone il vecchio nome, dato che non sussistevano i tempi formali per una modifica dell'ordinamento; i piani di studi vennero predisposti in tempi necessariamente brevi e senza approfondita riflessione. Le modifiche al RAD e al titolo del corso (nome proposto: Metodi Statistici ed Economici per le Decisioni) sono state invece apportate nell'anno corrente e sono attualmente al vaglio del CUN.

Il Nucleo ravvisa differenze nella descrizione delle funzioni e competenze del profilo professionale tra la scheda SUA e il sito internet di presentazione alle famiglie del CdLM. Nell'ordinamento attuale manca riscontro rispetto alla qualificazione "manageriale" anche in termini di CFU per gli stage.

Scagni spiega che il corso è in fase esplorativa riguardo ai tirocini in attesa dell'approvazione del nuovo ordinamento. I contatti con le aziende, anche rilevanti, mostrano la richiesta di stage di una certa durata, ma la normativa che fa corrispondere in modo rigido 1 cfu di stage a 25 ore di attività rende necessario attribuire, per uno stage di 300 ore, ben 12 CFU. Inoltre, la popolazione studentesca di livello non uniformemente alto



pone problemi di collocamento negli stage degli studenti meno brillanti. Pertanto nel Riesame è stata prevista la revisione dei requisiti di accesso, innalzando il numero di CFU disciplinari richiesti.

Il Nucleo apprezza la revisione in corso e invita a prevedere la possibilità di tirocini per almeno il 10% degli iscritti della nuova coorte. Suggestisce inoltre di allargare i partner per gli scambi Erasmus rispetto agli attuali due paesi europei (di cui uno con elevato costo della vita e pertanto più restrittivo per gli studenti).

Il Presidente del CdLM segnala che hanno preso contatti con i futuri primi laureati del corso triennale da cui si aspettano che nel prossimo anno giunga un maggior numero di iscritti maggiormente qualificato. Precisa inoltre che il corso dispone di un sito web riservato alle informazioni di orientamento.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Il Nucleo osserva che la rilevazione dell'opinione degli studenti, ripresa dalla CDP, mostra situazioni di criticità in tre corsi, di cui due mutuati, e in alcune mancate corrispondenze con i SSD. Chiede pertanto se le risorse di docenza disponibili consentono di superare le mutazioni.

Scagni informa che la collaborazione da tempo attiva con il Dipartimento di Informatica per la mutazione di alcuni corsi si estende positivamente agli obiettivi formativi del CdS. Il Direttore di Dipartimento chiarisce che nell'ateneo le risorse di docenza in ambito informatico sono centralizzate presso il Dipartimento di Informatica e offrono insegnamenti mutuati nei corsi dell'ateneo con un noto problema di sovraccarico di didattica. Il Dipartimento potrebbe tuttavia siglare accordi bidirezionali mirati.

Inoltre è in corso l'acquisizione di una nuova risorsa in SSD statistici con competenze computazionali che coprirebbe l'insegnamento di Data Mining di 12 CFU.

Il Nucleo chiede alla studentessa un commento sui due corsi mutuati segnalati come critici.

Abburà illustra la situazione riguardo al corso di Informatica, per cui riscontrano da parte del docente disponibilità ad adattare i contenuti alle esigenze degli studenti di SSEM, e al corso di Epidemiologia, mutuato da Medicina ma frequentato solo dagli studenti di Statistica. Per questo corso l'anno corrente ha visto una riorganizzazione che ha superato i problemi evidenziati nella scorsa Relazione della CDP, di cui si darà conto nella prossima relazione.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Il Presidio suggerisce come migliorare nei documenti di riesame la descrizione delle azioni correttive programmate, a fronte dei problemi individuati con adeguata precisione.

Le soluzioni prospettate mostrano che si considerano prioritari orientamento e semplificazione dei corsi rispetto ai requisiti di ammissione. Il Nucleo chiede informazioni sul posizionamento scelto per il CdLM.



Revelli chiarisce che il corso non è selettivo ma hanno comunque innalzato i requisiti di ammissione, anche nei riguardi dell'inglese, in occasione della revisione dell'ordinamento. L'offerta formativa del Dipartimento è al momento distribuita su tre magistrali di pari dimensione. La fine del primo ciclo sarà occasione per definire la strategia del Dipartimento in merito, tenuto conto del ridotto turnover previsto per il futuro e dell'età media abbastanza bassa per la docenza del Dipartimento dopo la recente ondata di pensionamenti.

Schiavone invita ad inserire tali riflessioni nel monitoraggio del piano triennale del dipartimento previsto per l'estate.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Il rappresentante degli studenti del Nucleo invita la studente presente all'audizione a esprimere la propria opinione sul CdS e sulla considerazione data agli studenti nell'interazione con gli organi di AQ.

Abburà riferisce rapporti molto positivi con la docenza che dà ascolto e attenzione agli studenti non solo nell'ambito del CdS. Segnala che la riorganizzazione del piano di studi ha affrontato i principali scogli per gli studenti tramite la riduzione a 12 CFU del corso in Statistica pensato in prima ipotesi, per il corso di nuova istituzione, come un corso da 18 CFU.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

L'efficacia del percorso di formazione e le iniziative per favorire l'occupabilità non sono ancora monitorate e indicate ma va tenuto presente che il CdS termina ora il primo ciclo. Il Nucleo riprende i suggerimenti in materia di stage, tirocini e programmi Erasmus riportati sotto il requisito AQ5.A.

Raccomandazioni al CdS

1. Definire chiaramente se l'orientamento principale della LM è di natura professionalizzante e, in caso positivo, prevedere l'offerta di tirocini o analoghi percorsi di formazione con adeguato riconoscimento di CFU
2. Accanto all'investimento sulla filiera interna, rafforzare la politica di attrazione degli studenti da altri corsi di laurea in modo da diversificare i profili e la provenienza della coorte
3. Migliorare il profilo di internazionalizzazione del corso.